

**AUTOSOLE/1**

# Il torrente Masseto ostruito dai detriti della terza corsia

di **Alberto Fiorini**

Torrente Masseto: giunge la risposta dell'assessore all'ambiente Fabrizio Signorini all'interrogazione presentata nel corso dell'ultima seduta del consiglio comunale dal consigliere Ernesto Ricci (Ds). Il torrente Masseto è un piccolo canale, attualmente in secca, però assai importante per Scandicci. Esso, infatti, raccoglie buona parte delle acque meteoriche che provengono dalla soprastante collina di Triozzi e che successivamente confluiscono nell'alveo del Vingone. Qualche settimana fa, dopo una segnalazione di cittadini che vivono nella zona di via delle Prata, il consigliere Ricci presentò l'interrogazione, dato che il letto del Masseto era stato impropriamente riempito di detriti e terra, ed anche pezzi di guard-rail, forse perché gli operai che lavorano alla Terza corsia, l'avevano scambiato per un canale chiuso. "Si tratta di un

**Scambiato**

**per un fosso**

**abbandonato**

**Botta e risposta**

**in consiglio**

piccolo torrente - hanno commentato alcuni residenti della zona - ma è sempre un corso d'acqua importante per questa zona che in passato, ha visto fenomeni di esondazione". "L'amministrazione - ha scritto l'assessore Signorini - ha incaricato un geologo di eseguire i rilievi dello stato dell'alveo del torrente Masseto

dopo che, per la preparazione di una pista di cantiere per i lavori di costruzione della III corsia dell'A1, era stato ostruito". Il geologo non ha potuto che confermare quanto già segnalato dai cittadini e scritto dal consigliere Ricci, segnalandone la possibile criticità. "Esso fornirà all'amministrazione - prosegue l'assessore - una relazione tecnica più dettagliata, non appena avrà visionato il progetto della cantierizzazione che, per la parte idraulica, è stato autorizzato dalla Provincia di Firenze con prescrizioni relative ai corsi d'acqua". Nel frattempo è giunta anche comunicazione da parte della ditta appaltatrice che ha confermato che, "la pista di cantiere viene costantemente presidiata da un escavatore che provvede a fine giornata a ripristinare il piano di scorrimento del fondo del fosso: operando in questo modo non si creano condizioni di pericolo". Rimane il fatto che qualche giorno di pioggia, a cavallo del fine settimana, quando cioè il cantiere è chiuso, potrebbero rappresentare un rischio.